A ComoNext arriva Industria 4.0

Innovazione. Synesis coordinerà nel parco tecnologico un centro di competenza europeo per l'automazione industriale

A ComoNext arriva Industria 4.0

A dimostrare che si può fare, già ora, sarà un sistema di pallettizzazione evoluto. Grazie ad un finanziamento comunitario nascerà infatti nel parco tecnologico ComoNext un centro di competenza europeo per Industria 4.0, perno attorno al quale sviluppare e diffondere nuove tecnologie per l'automazione distribuita in fabbrica. Capofila del progetto (Daedalus), è la piccola Synesis, azienda (in realtà consorzio no-profit) chiamata ad organizzare il lavoro di diversi partner, italiani e non. «I finanziamenti globali - spiega Franco Cavadini, direttore tecnico di Synesis - valgono quattro milioni di euro, di cui mezzo milione assegnato a noi. Ma è solo un primo stimolo, abbiamo avviato molti progetti e se gli esperimenti con le aziende decollano gli sviluppi saranno rilevanti». Cuore dell'iniziativa, che verrà presentata a Milano il 18 ottobre, è l'automazione distribuita, cioè la possibilità di abilitare, a costi accettabili, flessibilità e riconfigurabilità di impianti e sistemi produttivi superando la logica del computer centrale. L'inserimento di dosi crescenti di intelligenza e di dialogo all'interno dei processi è una delle chiavi di sviluppo di Industria 4.0 e una delle sfide principali è rappresentata dai linguaggi e dagli standard di comunicazione. Il progetto Daedalus si basa su un protocollo già esistente (lo standard IEC-61499) e l'obiettivo è sviluppare una piattaforma in grado di gestire applicazioni per più processi produttivi. Con un time to market per nulla incerto. «A lavorare su questo fronte - spiega Cavadini - sono numerose aziende, tra cui molti colossi esteri. Ma si tratta di applicazioni ancora non del tutto pronte per il mercato. Il vantaggio della proposta Daedalus è che si tratta invece di tecnologie già utilizzabili, disponibili fin da subito per le aziende. Ecco perché Bruxelles ha scelto di finanziare questo centro di competenza, in modo da diffondere il più possibile il progetto tra le realtà produttive». Il centro di competenza, basato all'interno di ComoNext, servirà anzitutto per far toccare con mano alle aziende la potenzialità dello strumento, traducendo algoritmi e linguaggi di programmazione in applicazioni produttive concrete. Synesis, consorzio no-profit per il trasferimento tecnologico, partecipato da due big della ricerca come Cnr e Fraunhofer, ha già avviato le prime nuove assunzioni, con prospettiva di crescita ulteriore se il progetto dovesse decollare. «Un paio di nuovi ingressi - spiega Cavadini - sono previsti nei prossimi giorni. Sembra poco, ma per una realtà da una ventina di addetti è già un passo rilevante. Ora vogliamo presentare e rendere fruibili queste tecnologie, puntando anzitutto a coinvolgere le Pmi del nostro territorio».

L.Or.

IL PROGETTO
Un sistema di pallettizzazione dimostrerà anche alle Pmi locali le potenzialità dei nuovi linguaggi di comunicazione per i processi produttivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA